

PARERE DEI REVISORI SULLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'AUTORITÀ
PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2016 – 31 DICEMBRE 2016.

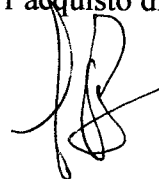
1. L'avanzo di amministrazione del 2016 individuato nel preventivo ha nel corso dell'esercizio subito una variazione di 6.778.814,53, pari al maggior accertamento dell'avanzo di amministrazione del Consuntivo 2015. L'avanzo di amministrazione del 2016, inoltre, era stato aumentato di 10.000.000 mediante l'utilizzo del Fondo compensazione entrate a copertura precauzionale delle spese da sostenere per l'acquisto dell'immobile da adibire a sede dell'Autorità a Milano. Pertanto, l'avanzo di amministrazione disponibile al 2016 era pari a 23.386.584,53. Con la presente variazione di Bilancio, l'utilizzo del Fondo compensazione entrate viene ridotto a 5.000.000,00, con conseguente fissazione dell'avanzo di amministrazione finale a 18.386.584,53 (con un incremento netto di 1.778.814,53).

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 subisce un assestamento innanzitutto per accogliere l'accertamento definitivo dell'avanzo di amministrazione disponibile che comporta, rispetto a quello provvisorio, un incremento di entrate per 1,8 milioni di euro, derivante da un aumento di 6,8 milioni di euro per un minor utilizzo delle somme stanziare per l'acquisto dell'immobile per la sede di Milano, al netto di 5 milioni di euro a seguito del minor utilizzo del Fondo compensazione entrate in considerazione dell'aumento dell'avanzo prima segnalato.

Il Bilancio di Previsione incontra, inoltre, un assestamento anche per altri principali elementi quali il sistema di tesoreria unica che impatta sul gettito da interessi attivi, la rilevazione dell'effettivo contributo annuale dei soggetti regolati, la proroga - con la legge di stabilità 2016 - dei limiti di spesa fissati per l'acquisto di mobili e arredi, la riallocazione di stanziamenti di voci di spesa, residui necessari per il nuovo piano dei conti unificato, e, infine, la variazione di stanziamenti per i contributi per la previdenza complementare e per l'indennità di fine rapporto.

2. La Relazione che accompagna il presente assestamento segnala che il sistema di tesoreria unica, a partire dal marzo 2016, ha determinato un minor gettito da interessi attivi sulle giacenze liquide. In virtù di un'apposita deroga, l'Autorità trattiene i fondi relativi al trattamento di fine rapporto del personale per un ammontare oscillante, in questi mesi, fra i 12 e i 13 milioni di euro. Rispetto alla previsione iniziale si accerta, quindi, una contrazione di 560 mila euro degli interessi attivi che si attestano su un valore di 1,09 milioni di euro. Di conseguenza, anche le "ritenute sugli interessi e altri redditi da capitale" si contraggono di 280 mila euro, assestandosi a 150 mila euro. La Relazione dà anche conto che il Collegio dell'Autorità nell'approssimarsi della scadenza della convenzione con la Banca tesoriaria, prevista per il 1 febbraio 2016, ha ritenuto opportuno procedere ad una proroga tecnica della stessa fino al 31 dicembre 2016, mentre sono stati avviati contatti con altre Autorità per addivenire ad una procedura di gara congiunta. Nelle more delle decisioni in merito alla gara, è in corso una indagine di mercato per individuare operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento del servizio di tesoreria per una durata di 12 mesi.

3. Come prima indicato, nella presente variazione di bilancio di previsione si rileva che il contributo "accertato" di funzionamento da parte dei soggetti regolati è risultato pari a 54,2 milioni di euro con una diminuzione di 800 mila euro rispetto alla previsione iniziale. Si segnala, inoltre, che anche per l'anno in corso la legge di stabilità ha stabilito la proroga dei limiti di spesa per l'acquisto di mobili



e arredi (limite del 20% rispetto alla spesa impegnata negli esercizi 2010-2011), con contestuale versamento al bilancio dello Stato della differenza, in questo caso 213.432,00 che fa salire a oltre nove milioni i trasferimenti alle amministrazioni centrali. Altro stanziamento che subisce una variazione è il canone di locazione dell'immobile di via delle Vergini a Roma, che aumenta di circa 600 mila euro per l'allungamento del contratto fino al 31 dicembre 2016, a causa di difficoltà incontrate nell'individuazione di una soluzione alternativa per ospitare il personale ivi operante. Infine, nella presente variazione sono pure rappresentate riallocazioni di stanziamenti di voci di spesa in coerenza con il nuovo piano dei conti unificato che consente una maggiore trasparenza delle fonti di spesa e quindi un più efficace controllo.

4. La relazione dà conto nell'ambito delle spese per il personale di una diminuzione di circa 600 mila euro dei contributi a carico dell'Autorità al fondo complementare di previdenza e un aumento di circa 1,7 milioni per costi e accantonamenti previsti per l'indennità di fine rapporto. Con riferimento alle contribuzioni di parte datoriale al Fondo di previdenza complementare, si recepisce in questo assestamento gli accordi sindacali che hanno stabilito una riduzione del 2,4% a partire dal 1 gennaio 2016 delle contribuzioni datoriali. Nel contempo l'aumento per l'indennità fine rapporto è determinato dallo sblocco delle tabelle stipendiali, a far data dal 1 gennaio 2016.

5. Da ultimo si segnala che lo stanziamento per il Fondo di riserva per la copertura di eventuali spese impreviste e deficienze di stanziamento dei singoli capitoli risulta pari a 1,3 milioni di euro con una riduzione di 1,2 milioni rispetto a quello previsto a Bilancio.

6. Nel prendere atto delle operazioni di assestamento del Bilancio di previsione, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole perché la Variazione al Bilancio di Previsione 2015 possa essere presentata al Collegio per la sua approvazione.

Milano, 24 novembre 2016

Prof. Giorgio Brunetti

Dott. Pier Paolo Italia

Dott. Alfredo Roccella

